



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2013/2145(BUD)

27.9.2013

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per i bilanci

sulla posizione del Consiglio sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014
(13176/2013 - C7-0260/2013 - 2013/2145(BUD))

Relatore per parere: Reinhard Bütikofer

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che il Parlamento non ha ancora dato la sua approvazione al nuovo regolamento sul quadro finanziario pluriennale (QFP) e insiste sul fatto che la Commissione dovrebbe in primo luogo stabilire un progetto di bilancio per l'esercizio 2014 sulla base della sua proposta relativa al QFP 2014-2020;
2. deplora profondamente che il Consiglio abbia apportato tagli pari a 38 miliardi di EUR nella rubrica 1a, nell'ambito della quale sono finanziate le principali politiche dell'Unione in materia di innovazione, ricerca, infrastrutture, piccole e medie imprese (PMI), gioventù e istruzione, le quali sono necessarie ad affrontare l'attuale crisi economica e le importanti sfide che si pongono per la società; sottolinea che occorre consentire gli stanziamenti della rubrica 1a, che possono contribuire alla realizzazione delle priorità politiche dell'UE in settori quali la lotta alla disoccupazione, la politica industriale dell'Unione, la ricerca e l'innovazione nonché l'energia;
3. è interessato a conoscere l'ammontare approssimativo degli stanziamenti di pagamento non ancora utilizzati per il periodo 2007-2013, in particolare per l'ultimo anno (2013), e, a tale scopo, chiede alla Commissione una scheda finanziaria sull'utilizzo degli stanziamenti di pagamento nell'ambito dell'attuale quadro finanziario (2007-2013) indicante: gli importi previsti e quelli impegnati nel periodo 2007-2012, gli importi previsti non utilizzati, gli importi non ancora impegnati e tutte le pertinenti informazioni finanziarie sull'utilizzo degli stanziamenti di pagamento;
4. invita le autorità di bilancio a introdurre la massima flessibilità possibile in modo che gli stanziamenti annuali inutilizzati possano confluire nei programmi coperti dalla rubrica 1a, in particolare Orizzonte 2020, COSME (competitività per le piccole e medie imprese) e il meccanismo per collegare l'Europa;
5. si oppone fermamente a qualunque tentativo di reperire mediante riassegnazioni dalla rubrica 1a le risorse necessarie a risolvere eventuali situazioni future di impossibilità di far fronte, nell'ambito del prossimo QFP, a tutte le domande di pagamento non onorate dell'esercizio corrente;
6. ricorda al Consiglio la sua dichiarazione secondo cui i finanziamenti per il programma Orizzonte 2020 devono registrare un reale incremento rispetto ai livelli del 2013; chiede quindi un'ambiziosa assegnazione di fondi a favore del programma Orizzonte 2020 ed è fermamente contrario a qualsiasi proposta di massimali per il 2014 che siano inferiori ai livelli del 2013; invita la Commissione a istituire una specifica dotazione per lo strumento per le PMI e linee di bilancio dedicate ai programmi "Scienza nella società" e "Ampliamento della partecipazione" nonché al seguito dei programmi per l'ecoinnovazione ed "Energia intelligente – Europa" nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP);

7. chiede una dotazione finanziaria unica per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia in modo da offrire ai soggetti interessati delle comunità della conoscenza e dell'innovazione un quadro stabile e prevedibile per effettuare investimenti;
8. chiede un'ambiziosa dotazione finanziaria per l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia in modo da raggiungere la "massa critica" necessaria per la prevista istituzione delle nuove comunità della conoscenza e dell'innovazione;
9. ritiene che il meccanismo per collegare l'Europa svolga un ruolo importante nella ripresa economica dell'UE; chiede un aumento della quota di risorse finanziarie da assegnare a detto strumento finanziario, onde garantire che si mobilitino altri investimenti pubblici e privati; chiede, in particolare, che si dedichi attenzione alle obbligazioni destinate al finanziamento di progetti nel campo delle energie rinnovabili e delle infrastrutture TIC, e che siano assegnate risorse sufficienti a favore delle reti intelligenti, in particolare alla luce delle potenziali sinergie con il settore delle TIC;
10. sottolinea che occorre affrontare i problemi che incontrano le PMI attraverso un programma COSME ambizioso; ritiene che il livello di finanziamento attualmente proposto sia insufficiente e riafferma la posizione del Parlamento favorevole al raddoppio dell'importo assegnato al programma per il periodo coperto dal QFP; chiede, alla luce della particolare difficoltà di accesso al credito, che almeno il 60% del bilancio del programma COSME sia assegnato a favore degli strumenti finanziari più efficaci; chiede con insistenza la prosecuzione, nell'ambito del QFP, dei programmi di microfinanziamento, come lo strumento europeo Progress di microfinanza e Jasmine; chiede inoltre un maggiore collegamento in rete per gli strumenti a sostegno dell'imprenditoria attuali e futuri, ad esempio il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, la garanzia per la gioventù ed Erasmus giovani imprenditori, in modo da creare incentivi e sinergie a livello nazionale e locale;
11. insiste sul fatto che i principali progetti infrastrutturali dell'Unione (come Galileo, ITER e Copernicus) debbano essere finanziati al di sopra dei massimali del QFP, e oltre gli stessi, in modo che gli Stati membri possano mettere a disposizione, all'occorrenza, risorse aggiuntive, e che il finanziamento nonché la positiva attuazione di altri programmi dell'Unione non debbano essere messi a rischio da eventuali superamenti dei costi nell'ambito dei grandi progetti in questione;
12. ritiene che occorra un miglioramento della governance e del coordinamento da parte dell'Unione, degli Stati membri e delle regioni per quanto concerne le spese, al fine di attuare la strategia Europa 2020; chiede che i finanziamenti dell'Unione esistenti vengano impiegati in modo ottimale, ponendo l'accento sul valore aggiunto europeo, su una razionalizzazione efficace e sull'effetto leva, e che nel contempo l'attuazione da parte degli Stati membri sia adeguata e abbia carattere di urgenza; chiede che, nell'ambito del processo del semestre europeo, si controllino gli investimenti nel campo della ricerca, dell'innovazione, della politica industriale, delle PMI, nonché dell'energia e delle infrastrutture TIC.

MOTIVAZIONE

Le priorità della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (di seguito la commissione ITRE) per il progetto di bilancio dell'Unione europea per il 2014 sono state espresse nel suo parere del 20 giugno 2013 sul mandato per il trilatero relativo al progetto di bilancio 2014 e restano altresì valide per il parere della commissione ITRE sulle linee di bilancio. L'esito della votazione sul mandato per il trilatero di bilancio è allegato alla presente motivazione.

Gli emendamenti relativi alle linee di bilancio quali modificate dal Consiglio sono stati approvati dalla commissione ITRE il 2 settembre 2013. La posizione del Consiglio del 18 luglio 2013 ha interessato diverse linee di bilancio nelle competenze della commissione ITRE, prevedendo una riduzione globale di 240,68 milioni di EUR in impegni e di 1,06 miliardi di EUR in pagamenti rispetto al progetto di bilancio dell'UE per l'esercizio 2014 presentato dalla Commissione.

Per quanto concerne la rubrica 1A, il taglio proposto dal Consiglio corrisponde a 60 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e interessa principalmente le spese di sostegno per i programmi di ricerca e innovazione, tra cui Orizzonte 2020, COSME per PMI e imprese e il meccanismo per collegare l'Europa. La riduzione dei pagamenti nell'ambito della rubrica 1A equivale a 426,5 milioni di EUR, di cui 154 milioni in grandi progetti infrastrutturali, 120,7 milioni nel programma Orizzonte 2020, 86,9 milioni nel meccanismo per collegare l'Europa e 61,3 milioni in altri programmi.

Tale proposta è inaccettabile secondo la commissione ITRE e non è compatibile con le conclusioni del Consiglio del marzo 2013, dove quest'ultimo si è impegnato a mantenere un reale aumento delle risorse a favore dei programmi di ricerca e innovazione rispetto ai livelli del 2013, nonché a porre l'accento sul sostegno alle PMI. La proposta non è nemmeno in linea con l'accordo raggiunto con il Parlamento nel quadro dei negoziati sul QFP 2014-2020, dove si è convenuto che i programmi COSME e Orizzonte 2020 saranno anticipati al 2014.

In considerazione dei suddetti fatti, la commissione ITRE ha votato per ripristinare il progetto di bilancio proposto dalla Commissione per quanto concerne le attività dei programmi della rubrica 1A che erano state tagliate dal Consiglio.

In aggiunta, la commissione ITRE ha altresì appoggiato la proposta del relatore consistente nell'utilizzare il margine della rubrica 1A (125,9 milioni di EUR) e i fondi previsti a titolo dello Strumento di flessibilità (471 milioni di EUR) al fine di aumentare i fondi destinati alle PMI e alla ricerca e all'innovazione. Ciò prevede in particolare richieste di sostegno per le priorità seguenti:

- linea di bilancio 02 02 01: sostegno di Erasmus per giovani imprenditori nell'ambito del programma COSME (+ 20 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e + 6 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);
- linea di bilancio 02 02 02: sostegno degli strumenti finanziari nell'ambito del programma COSME (+ 60 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e + 40 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);
- linea di bilancio 02 04 02 03: per accrescere l'innovazione nelle PMI (+ 30 milioni di

- EUR in stanziamenti d'impegno e + 20 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);
- nuova linea di bilancio 02 04 02 04 per istituire un'unica linea di bilancio al fine di dare attuazione allo strumento per le PMI nel quadro di Orizzonte 2020, come convenuto con il Consiglio durante i negoziati relativi a Orizzonte 2020 (+ 320 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e + 160 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);
- nuova linea di bilancio 32 04 03 02 per garantire il proseguimento del programma "Energia intelligente-Europa" quale programma di energia distinto nel quadro di Orizzonte 2020, come convenuto con il Consiglio durante i negoziati relativi a Orizzonte 2020 (+ 110 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e + 60 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento);
- nuova linea di bilancio 08 02 04 01 per istituire il programma "Scienza per e con la società" quale programma trasversale nel quadro di Orizzonte 2020, come convenuto con il Consiglio durante i negoziati relativi a Orizzonte 2020 (+ 60 milioni di EUR in stanziamenti d'impegno e + 35 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento).

Infine, la commissione ITRE ha sostenuto l'aumento dei fondi da assegnare per introdurre la banda larga nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa relativo alle TIC.

Progetti pilota e azioni preparatorie

La commissione ITRE ha esaminato e valutato tutti i progetti pilota e le azioni preparatorie proposti dai deputati e ha approvato tre nuovi progetti pilota e azioni preparatorie che rappresentano priorità politiche della commissione e hanno un forte potenziale di svilupparsi in attività e programmi futuri dell'Unione europea:

- Progetto pilota "Modelli tecnico-economici per reti di riscaldamento urbano con alimentazione multipla" (dopo l'attuale linea di bilancio 07 02 77 25, 2 000 000 EUR), al fine di accrescere l'efficienza complessiva delle reti di riscaldamento e raffreddamento urbano, sviluppando sistemi di riscaldamento e raffreddamento urbano di prossima generazione;
- Progetto pilota "REIsearch (Research Excellence Innovation Framework) – Rafforzare la competitività dello spazio della ricerca europeo migliorando la comunicazione tra ricercatori, cittadini, industria e responsabili politici" (dopo l'attuale linea di bilancio 09 03 77 01, 1 200 000 EUR), al fine di accelerare il pieno utilizzo del capitale intellettuale dell'Europa a beneficio di cittadini, imprenditori e ricercatori attraverso nuovi strumenti mediali, e
- Azione preparatoria "Una strategia regionale per la regione del Mare del Nord" (dopo la linea 13 03 41, 1 200 000 EUR), al fine di analizzare il potenziale di crescita della regione e utilizzare i risultati per indagare il valore aggiunto di una futura strategia macroregionale condivisa per l'area del Mare del Nord, in considerazione del fatto che una regione del Mare del Nord forte ha le potenzialità per agire come motore di crescita in Europa e contribuire agli obiettivi della strategia UE 2020.

In aggiunta a questi nuovi progetti pilota e azioni preparatorie, la commissione ITRE ha altresì chiesto di mantenere il livello degli stanziamenti di pagamento per l'azione preparatoria in corso "Erasmus per giovani imprenditori" (attuale linea di bilancio 02 02 77 03, + 665 000 EUR) perlomeno al livello del 2013, onde garantire l'adempimento degli impegni degli anni precedenti.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	26.9.2013
Esito della votazione finale	+: 42 -: 0 0: 4
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Josefa Andrés Barea, Jean-Pierre Audy, Zigmantas Balčytis, Ivo Belet, Bendt Bendtsen, Jan Březina, Maria Da Graça Carvalho, Giles Chichester, Pilar del Castillo Vera, Dimitrios Droutsas, Christian Ehler, Adam Gierek, Norbert Glante, Robert Goebbels, Fiona Hall, Jacky Hélin, Romana Jordan, Judith A. Merkies, Angelika Niebler, Jaroslav Paška, Aldo Patriciello, Vittorio Prodi, Miloslav Ransdorf, Herbert Reul, Teresa Riera Madurell, Amalia Sartori, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Britta Thomsen, Patrizia Toia, Ioannis A. Tsoukalas, Claude Turmes, Marita Ulvskog, Adina-Ioana Vălean, Kathleen Van Brempt, Alejo Vidal-Quadras
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Elisabetta Gardini, Satu Hassi, Jolanta Emilia Hibner, Eija-Riitta Korhola, Bernd Lange, Werner Langen, Marian-Jean Marinescu, Hannu Takkula, Hermann Winkler
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Britta Reimers